



Langhe Roero Leader soc. consort. a r. l.

Piazza Oberto n. 1 - 12060 Bossolasco (CN)
Capitale Sociale Euro 21.700 interamente versato
Registro Imprese di Cuneo n. 02316570049 - R.E.A. n. 168859
Codice fiscale e Partita IVA 02316570049

Spettabile Assemblea dei Soci

Relazione sul governo societario

Art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/16

Sommario

Premessa	2
GAL Langhe Roero Leader	2
Generalità	2
Attività del GAL nella Programmazione 2014-2022	4
Struttura societaria	6
Governance societaria	8
Strumenti di governance societaria	10
Programma di valutazione del rischio aziendale	11
Aree di rischio individuate	12
Analisi del rischio aziendale nel GAL Langhe Roero Leader	12
Attività del GAL realizzate e prospettive sino a fine 2022	17
Fase propedeutica all'attuazione del PSL (Ottobre 2016 – Maggio 2017)	17
Attuazione del PSL lungo tutto il periodo di programmazione	17
Attività diverse dal PSL.....	21
Prospettive.....	23
Trasparenza e anticorruzione	25
Partecipazione ad Asso Piemonte Leader	25

Premessa

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2023 a cui la stessa fa riferimento.

Il D.Lgs. 175/2016, Testo Unico sulle Società Partecipate (TUSP), ha riformato parzialmente la materia della Società a partecipazione pubblica, introducendo tra le altre, norme relative alla tipologia di Società in cui è ammessa la partecipazione pubblica, le finalità perseguibili, la tipologia di governance, nuove forme di responsabilità degli enti e degli amministratori, norme sulla prevenzione del rischio di impresa e sull'organizzazione e gestione.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

In particolare, proprio con riferimento ai "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico", previsti all'art. 6, il suddetto decreto introduce adempimenti in materia di governance. Più precisamente i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del TUSP recano disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali quali:

- la definizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, dei quali l'Assemblea deve essere informata nella relazione sul governo societario (art. 6 comma 2);
- l'opportunità di integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni, uffici di controllo interno, codici di condotta propri, programmi di responsabilità sociale d'impresa (art. 6 comma 3);
- la redazione della relazione sul governo societario (art. 6 comma 4), da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, che tenga conto dei principi fondamentali di organizzazione e gestione della Società a controllo pubblico, così come definito dall'art. 6 comma 4 e 5.

La relazione rappresenta, per gli enti soci, uno strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

GAL Langhe Roero Leader

Generalità

Il GAL Langhe Roero Leader (Gruppo di Azione Locale costituito nel 1992) è una società consortile a responsabilità limitata a maggioranza di capitale pubblico, rappresentativa del tessuto socio-economico del territorio di Langhe e Roero, comprendendo i Comuni (in forma singola o associata in Unioni di Comuni), gli Enti e le Organizzazioni di Categoria dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, della cooperazione e del turismo.

Il GAL è inquadrabile come Organismo di Diritto Pubblico (ODP) ai sensi sia della definizione di "organismi di diritto pubblico" dell'art. 1 comma 1 lettera e) dell'Allegato Allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023 (già art. 3 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016), sia del concetto di "controllo" della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 17/02/2015 la quale indica tre parametri per l'individuazione degli Organismi di Diritto Pubblico, ed in particolare per il terzo parametro consente la sussistenza di una sola fra le tre alternative indicate:

- 1) *Istituzione dell'organismo in vista del soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale;*
- 2) *Personalità giuridica;*
- 3) *Sottoposizione ad un'influenza pubblica dominante; perché possa ritenersi integrato questo parametro, è necessaria la sussistenza, alternativamente:*
 - a) *di un finanziamento pubblico maggioritario,*
 - b) *di un controllo pubblico sulla gestione,*
 - c) *dell'attribuzione alla mano pubblica del potere di nomina di più della metà dei componenti degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'ente.*

Infatti il GAL:

1. ha una compagine societaria in cui il partenariato pubblico rappresenta il 64,98% delle quote societarie;
2. ha come scopo il soddisfacimento di interessi generali non aventi carattere industriale o commerciale;
3. è in possesso della personalità/capacità giuridica;
4. svolge un'attività sottoposta ad un'influenza pubblica dominante ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 17/02/2015 in quanto:
 - a) la sua attività è finanziata in modo maggioritario da finanziamenti pubblici, essendo *"in presenza di sovvenzioni comunque idonee a creare o rafforzare la subordinazione o la dipendenza ... rispetto al soggetto pubblico erogante"* (Corte Giust. CE, Sez. IV, 13 dicembre 2007, n. 331).

Nonostante il GAL sia un ODP, è costituito sotto forma di società consortile a responsabilità limitata, avente dunque natura giuridica privata e non pubblica, e pertanto per il suo funzionamento è soggetto sia alla normativa privatistica (ad esempio per la contabilità, per la redazione dei Bilanci e delle Dichiarazioni dei Redditi, per i contratti di lavoro dipendente) sia a quella pubblica (ad esempio per la normativa sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza, per gli affidamenti incarichi), con i dovuti adeguamenti legati alla natura di società partecipata dal pubblico (e non di Amministrazione Pubblica o Ente Pubblico vero e proprio).

Si precisa infatti che il GAL, per il ruolo rivestito nell'attuazione delle proprie finalità istituzionali – con particolare riferimento all'attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale nel contesto della Programmazione e gestione del FEASR, e specificatamente allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo LEADER di cui agli artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – può essere equiparato ad un ente pubblico, anche alla luce di quanto segue:

- a) l'ordinamento è orientato verso una definizione "funzionale" e "cangiante" di ente pubblico, ammettendo che uno stesso soggetto possa avere la natura di ente pubblico a certi fini e rispetto a certi istituti, e possa, invece, non averla ad altri fini, conservando rispetto ad altri istituti regimi normativi di natura privatistica (Consiglio di Stato sez. VI – sentenza 11 luglio 2016 n. 3043; Cons. Stato, sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660);
- b) quando un ente viene dalla legge sottoposto a regole di diritto pubblico, quell'ente, limitatamente allo svolgimento di quell'attività procedimentalizzata, diviene, di regola, "ente pubblico" a prescindere dalla sua veste formale; a questo proposito si ricorda che le attività svolte dal GAL nel contesto della gestione dei fondi pubblici del FEASR sono soggette alla giurisdizione del Giudice Amministrativo (art. 7 co. 2 D.Lgs. 104/2010 Codice del processo amministrativo) e della Corte dei Conti (qualificandosi come "agente contabile" il personale del GAL che gestisce fondi pubblici);
- c) il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, deliberato in data 27 febbraio 2003 dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, precisa che il GAL poiché svolge attività rivolte a realizzare fini sociali e promozionali di sviluppo economico e civile delle comunità locali è senza dubbio gestore di pubblico servizio secondo l'ampia definizione di cui al comma 1, art. 112, D.Lgs 267/2000.

L'attività del GAL è lo studio, il coordinamento e l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo e alla promozione dei territori rurali delle Langhe e del Roero negli ambiti sociale, economico, culturale, turistico, del folclore, sportivo ed ambientale, con tassativa esclusione di qualsiasi proprio fine di lucro.

Il GAL Langhe Roero Leader opera dal 1994 per lo sviluppo e la promozione dei territori rurali in molteplici settori dell'economia locale - dalle filiere agro-alimentari e artigianali dei prodotti tipici ai servizi culturali e sociali, dalla tutela e riqualificazione del patrimonio architettonico e paesaggistico al turismo, passando per il sostegno economico alla creazione e allo sviluppo delle microimprese - con lo scopo di attuare interventi integrati fra settori diversi (agricoltura, commercio, turismo, servizi, ...) e fra operatori pubblico/privati operanti in ambiti diversificati e fasi della filiera diverse (produzione, erogazione di servizi, promo-commercializzazione, ...), attraverso:

- la progettazione e l'attuazione di interventi innovativi integrati, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità;
- la realizzazione e il supporto alla diversificazione dell'economia rurale, all'ideazione e commercializzazione di prodotti/servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale.

La finalità istituzionale del GAL non è fare attività di natura economica ma creare le condizioni di contesto e favorire le opportune integrazioni tra diversi interventi affinché gli operatori pubblici e privati del territorio possano avere opportunità di crescita e di sviluppo.

L'attività del G.A.L. si espleta essenzialmente attraverso due modalità:

- a) la **pubblicazione di Bandi Pubblici di finanziamento** cui possono partecipare, in un quadro di precise regole dettate

- dal PSL e dal PSR, i soggetti residenti sul territorio del GAL stesso (imprese, enti pubblici, ecc...) per ottenere contributi in conto capitale su investimenti di varia natura;
- b) la **realizzazione di attività a regia diretta GAL** relativamente ad interventi di natura amministrativa (legati ai procedimenti inerenti i Bandi Pubblici), coordinamento e/o promozione ricadenti sull'intero territorio.

Attività del GAL nella Programmazione 2014-2022

Il GAL attua sul territorio di propria competenza lo "Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" Leader (detto anche CLLD Leader ovvero Community Led Local Development), come regolamentato dagli articoli 32-35 del Reg. UE 1303/2013, utilizzando le risorse pubbliche previste dal Reg. UE n. 1305/2013 relativo al FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) che all'art. 59 comma 5 prevede che almeno il 5% dei fondi siano spesi con approccio LEADER ed individua nei GAL i soggetti attuatori.

Il GAL è tra gli Organismi Delegati dagli Organismi Pagatori (O.P.) – con disciplina prevista da appositi Regolamenti europei, in ultimo il Reg. 1306/2013 all'art. 7 (in Regione Piemonte l'O.P. è l'A.R.P.E.A cioè l'Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura, costituita con Legge Regionale) – a fare, sul proprio territorio di competenza rappresentato dai Comuni, tutte le attività inerenti la Programmazione CLLD Leader 2014-2022, nei limiti dell'importo di cui è risultato assegnatario dalla Regione Piemonte in base a specifico Piano Finanziario approvato contestualmente alla selezione dei P.S.L. dei GAL; le erogazioni delle risorse pubbliche ai beneficiari dei Bandi vengono effettuate direttamente dall'O.P. ARPEA senza che i fondi transitino attraverso il GAL, il quale gestisce esclusivamente le risorse dedicate al funzionamento del GAL stesso o all'attuazione di interventi a regia diretta.

Il GAL dunque è uno strumento attuativo della PAC (Politica Agricola Comune), è obbligatoriamente "*composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati*" (art. 32 comma 2 Reg. UE 1303/2013) e attua l'approccio "Leader" senza fine di lucro e fuori dall'attività commerciale.

La partecipazione alla compagine societaria del GAL è l'unica modalità per poter partecipare alla Programmazione Leader e consentire al territorio rurale eligibile degli Enti Locali di beneficiare dei relativi contributi.

Per le suddette ragioni si ritiene che il GAL - in quanto unico soggetto sul territorio deputato dall'Unione Europea, attraverso la Regione Piemonte e ARPEA, all'attuazione della Programmazione Leader, sulla base di appositi Regolamenti Europei - svolga un SINEG (Servizio di Interesse Non Economico Generale), cioè un servizio privo di rilevanza economica in quanto non erogabile in un contesto di mercato. Se ne può dedurre che:

- a) non esistono società che possano svolgere tale attività sul territorio contemporaneamente a GAL;
- b) i servizi svolti dai GAL relativamente a Leader non hanno rilevanza economica in quanto non erogabili/vendibili sul mercato; infatti la partecipazione ai Bandi Pubblici emessi dai GAL da parte dei soggetti aventi titolo (sia pubblici sia privati) non avviene dietro pagamento di somme al GAL a titolo di corrispettivo per l'erogazione di un servizio, ma avviene semplicemente grazie al fatto che tali soggetti risiedono in territori le cui Amministrazioni Comunali hanno aderito al GAL in forma singola o associata;
- c) non può dunque esistere una relazione tra il servizio erogato dai GAL e il fatturato del GAL stesso.

Lo strumento per consentire l'accesso alle risorse pubbliche della Programmazione CLLD Leader (Misura 19 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte) è il Programma di Sviluppo Locale **(PSL) del GAL - titolato "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE Langhe e Roero"** (*Paesaggi Rurali: Opportunità di Sviluppo - progettato Produttivo Endogeno Turistico tra Integrazione Varietà Equilibrio, amiche del panorama*) progettato e successivamente candidato su apposito Bando regionale, in due fasi successive secondo le procedure previste; tale progettazione è stata frutto di un'intensa attività propedeutica di animazione e concertazione territoriale.

La strategia del PSL punta in primo luogo sulla riqualificazione e valorizzazione del "paesaggio", naturale e costruito, quale elemento di identificazione della comunità locale, attraverso Bandi rivolti a Comuni e/o Enti senza scopo di lucro sia per recuperare edifici, manufatti e centri storici con fini di fruizione pubblico-turistica, sia per sostenere l'associazionismo fondiario per la gestione accorpata di terreni abbandonati. Sulla fruizione del paesaggio si incentra lo sviluppo del territorio sia quale "destinazione turistica", con Bandi rivolti ai Comuni per infra-strutturare gli itinerari outdoor e alle imprese per sviluppare i correlati servizi al turista, sia quale luogo di produzione di prodotti agro-alimentari e artigianali di eccellenza, con Bandi per gli investimenti di miglioramento delle imprese di produzione - trasformazione - commercializzazione dei prodotti.

Il PSL - definitivamente approvato dalla Regione Piemonte in data 27/10/2016 per un importo di contributi pari a 5.846.280 euro e oggetto di successive integrazioni (sia per l'estensione della Programmazione alle annualità 21-22, sia per varianti del PSR regionale) fino all'attuale dotazione di contributi pari a 10.960.846,19 euro (corrispondenti ad investimenti per 21.021.438,68 euro) - presenta tra gli aspetti più significativi l'ampliamento dell'area territoriale di competenza, che è stata estesa dai precedenti 68 Comuni agli attuali 80 Comuni (post fusione di Camo con Santo Stefano Belbo), pervenendo ad una superficie di circa 1.040 kmq e una popolazione di 98.657 abitanti eligibili (BDDE Regione Piemonte 2012); i **nuovi 13 Comuni** che per la prima volta sono inclusi nelle strategie di sviluppo del GAL sono i Comuni di Canale, Castagnito, Diano d'Alba, Guarene, Montà, Priocca, Roddi, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno, Corneliano d'Alba, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia.

Di seguito l'elenco degli 80 Comuni, con la specifica delle aree eligibili del Comune di Alba.

Si precisa che con Legge Regionale n. 24 del 21.12.2018 il Comune di Camo è stato incorporato nel Comune di Santo Stefano Belbo previsto.

1	Alba *	C1	27	Cossano Belbo	C1	54	Niella Belbo	C2
2	Albaretto Torre	C2	28	Cravanzana	C2	55	Novello	C1
3	Arguello	C2	29	Diano d'Alba	C1	56	Paroldo	C2
4	Baldissero d'Alba	C1	30	Feisoglio	C2	57	Perletto	C2
5	Barbaresco	C1	31	Gorzegno	C2	58	Pezzolo Valle Uzzone	C2
6	Barolo	C1	32	Gottasecca	C2	59	Piobesi d'Alba	C1
7	Belvedere Langhe	C2	33	Govone	C1	60	Pocapaglia	C1
8	Benevello	C2	34	Grinzane Cavour	C1	61	Priocca	C1
9	Bergolo	C2	35	Guarene	C1	62	Prunetto	C2
10	Bonvicino	C2	36	Igliano	C2	63	Rocchetta Belbo	C2
11	Borgomale	C2	37	La Morra	C1	64	Roddi	C1
12	Bosia	C2	38	Lequio Berria	C2	65	Roddino	C1
13	Bossolasco	C2	39	Levice	C2	66	Rodello	C1
14	Camerana	C2	40	Magliano Alfieri	C1	67	Santa Vittoria d'Alba	C1
	Camo (incorporato nel Comune di Santo Stefano Belbo)	C1	41	Mango	C1	68	Santo Stefano Belbo	C1
15	Canale	C1	42	Mombarcaro	C2	69	Santo Stefano Roero	C1
16	Castagnito	C1	43	Monchiero	C1	70	San Benedetto Belbo	C2
17	Castelletto Uzzone	C2	44	Monesiglio	C2	71	Serralunga d'Alba	C1
18	Castellinaldo	C1	45	Monforte d'Alba	C1	72	Serravalle Langhe	C2
19	Castiglione Falletto	C1	46	Montà	C1	73	Sinio	C1
20	Castiglione Tinella	C1	47	Montaldo Roero	C1	74	Somano	C2
21	Castino	C2	48	Montelupo Albese	C1	75	Sommariva Perno	C1
22	Ceresole d'Alba	C1	49	Monteu Roero	C1	76	Torre Bormida	C2
23	Cerretto Langhe	C2	50	Monticello d'Alba	C1	77	Treiso	C1
24	Cissone	C2	51	Murazzano	C2	78	Trezzo Tinella	C1
25	Corneliano d'Alba	C1	52	Neive	C1	79	Verduno	C1
26	Cortemilia	C2	53	Naviglie	C1	80	Veza d'Alba	C1

* Per quanto riguarda il Comune di Alba sono ammissibili i progetti di investimento realizzati nelle seguenti aree:

Frazione	Fogli di mappa ammissibili
Altavilla	38, 39
Biglini	7, 9, 10, 25
Como	55, 56, 57, 58, 61, 62, 63
Gallo	29, 30, 31
Mussotto	3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21
Rivoli	43, 48, 49, 50
San Cassiano	26, 27, 28, 32, 33, 45
San Rocco Cherasca	64, 65, 66, 67, 68

Frazione	Fogli di mappa ammissibili
San Rocco Seno d'Elvio	40, 52, 59, 60, 69, 70
Santa Rosalia	44, 46, 47
Scaparone	1, 2, 8
Serre	41, 51, 53, 54
Vivaro	22, 23, 24

Attività del GAL nella Programmazione 2023-2027

A seguito di una intensa attività di animazione, ascolto e concertazione con il territorio, il GAL ha predisposto la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) per il periodo 2023-2027, approvata dalla Regione Piemonte con dotazione finanziaria pari a 4.478.386 milioni di euro di contributo (maggiori dettagli nella Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2023).

Nell'ambito della nuova SSL è previsto l'ingresso di 4 nuovi soci: i Comuni di Sanfrè e Sommariva del Bosco, la Banca d'Alba e la Consulta delle Presone in Difficoltà; l'ingresso dei nuovi soci potrà avvenire sia con la cessione di quote da parte di attuali soci sia con un aumento di capitale sociale.

Struttura societaria

Il GAL è una Società Consortile a Responsabilità Limitata (SCaRL) senza scopo di lucro, la composizione societaria è capitale misto: pubblico (64,98%), privato (35,02%).

Il capitale sociale è pari a € 21.700,00 (ventunmilasettecentoeuro).

Si segnala che nel corso del 2019, del 2020 e del 2021 sono avvenuti i seguenti fatti incidenti sulla compagine societaria del GAL:

- Anno 2019: a seguito dell'incorporazione del Comune di Camo nel Comune di Santo Stefano Belbo previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 21.12.2018, con la Delibera n. 28 del 18/10/2019 del Comune di Santo Stefano Belbo e la Delibera n. 15 del 25/11/2019 dell'Unione Montana Alta Langa, la quota del Comune di Camo nel GAL viene trasferita in capo all'Unione Montana Alta Langa la cui partecipazione passa da nominali 5.800 euro (pari al 26,7281% del capitale sociale) a nominali 5.900 euro (pari al 27,1889% del capitale sociale);
- Anno 2019: con efficacia dal 01/12/2019 il Socio STIRANO SRL ha modificato la denominazione sociale in EGEA AMBIENTE SRL;
- Anno 2020-2021: a seguito di formale richiesta e di autorizzazione del CdA del 21/12/2020, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto Sociale, il Comune di Verduno ha acquistato dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero una quota nel GAL per l'importo nominale di 100,00 euro. Il passaggio di proprietà è stato formalizzato con scrittura di cessione registrata al Registro Imprese di Cuneo in data 03.02.2021;
- Anno 2024: in data 28/02/2024 la "Confcooperative – Unione Provinciale di Cuneo" è stata fusa per incorporazione nella "Confcooperative – Unione Interprovinciale di Asti e Alessandria" che ha assunto la denominazione di "Confcooperative – Unione Territoriale di Asti-Alessandria e Cuneo" o, in forma abbreviata, "Confcooperative Piemonte Sud" con sede legale ad Alba in Corso Bra 44/1.

N.	Denominazione Socio	Socio pubblico o privato	Valore partecipazione importo nominale in €	% sul capitale
1	A.C.A. - Associazione Commercianti Albesi	Pr	1.500,00	6,9124%
2	Alta Langa Servizi S.p.A. (A.L.S.E.)	Pr	200,00	0,9217%
3	Associazione ristoratori e albergatori albesi	Pr	200,00	0,9217%

N.	Denominazione Socio	Socio pubblico o privato	Valore partecipazione importo nominale in €	% sul capitale
4	Associazione Turismo in Langa	Pr	100,00	0,4608%
5	Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.a.	Pr	1.000,00	4,6083%
6	Camera di Commercio IAA di Cuneo	Pu	1.000,00	4,6083%
7	Comune di Alba	Pu	1.200,00	5,5300%
8	Comune di Baldissero d'Alba	Pu	100,00	0,4608%
9	Comune di Barbaresco	Pu	100,00	0,4608%
10	Comune di Canale	Pu	100,00	0,4608%
11	Comune di Castagnito	Pu	100,00	0,4608%
12	Comune di Castellinaldo	Pu	100,00	0,4608%
13	Comune di Castiglione Tinella	Pu	100,00	0,4608%
14	Comune di Ceresole d'Alba	Pu	100,00	0,4608%
15	Comune di Corneliano d'Alba	Pu	100,00	0,4608%
16	Comune di Diano d'Alba	Pu	100,00	0,4608%
17	Comune di Govone	Pu	200,00	0,9217%
18	Comune di Guarene	Pu	100,00	0,4608%
19	Comune di La Morra	Pu	100,00	0,4608%
20	Comune di Magliano Alfieri	Pu	200,00	0,9217%
21	Comune di Mango	Pu	200,00	0,9217%
22	Comune di Montà	Pu	100,00	0,4608%
23	Comune di Montaldo Roero	Pu	100,00	0,4608%
24	Comune di Montelupo Albese	Pu	100,00	0,4608%
25	Comune di Monteu Roero	Pu	200,00	0,9217%
26	Comune di Monticello d'Alba	Pu	100,00	0,4608%
27	Comune di Neive	Pu	200,00	0,9217%
28	Comune di Neviglie	Pu	100,00	0,4608%
29	Comune di Piobesi d'Alba	Pu	100,00	0,4608%
30	Comune di Pocalaglia	Pu	100,00	0,4608%
31	Comune di Priocca	Pu	100,00	0,4608%
32	Comune di Rodello	Pu	100,00	0,4608%
33	Comune di Santa Vittoria d'Alba	Pu	100,00	0,4608%
34	Comune di Santo Stefano Roero	Pu	100,00	0,4608%
35	Comune di Serralunga d'Alba	Pu	100,00	0,4608%
36	Comune di Sommariva Perno	Pu	100,00	0,4608%
37	Comune di Treiso	Pu	200,00	0,9217%
38	Comune di Verduno	Pu	100,00	0,4608%
39	Comune di Veza d'Alba	Pu	200,00	0,9217%
40	Confartigianato Associazione Artigiani Prov. di Cuneo	Pr	100,00	0,4608%
41	Confcooperative Piemonte Sud	Pr	500,00	2,3041%
42	Confederazione Italiana Agricoltori - CIA di Cuneo	Pr	200,00	0,9217%
43	Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero	Pr	200,00	0,9217%
44	Egea Ambiente s.r.l.	Pr	200,00	0,9217%
45	Enoteca Regionale del Barbaresco	Pr	100,00	0,4608%
46	Enoteca Regionale del Barolo	Pr	100,00	0,4608%
47	Enoteca Regionale Piemontese Cavour	Pr	100,00	0,4608%
48	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero	Pr	1.100,00	5,0691%
49	Expo Turist Alba soc. coop. a r.l.	Pr	500,00	2,3041%
50	Federazione Provinciale Coldiretti di Cuneo	Pr	1.000,00	4,6083%
51	Servizi A.C.A. s.r.l.	Pr	200,00	0,9217%
52	Egea Acque S.p.a.	Pr	100,00	0,4608%
53	Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo	Pu	2.100,00	9,6774%

N.	Denominazione Socio	Socio pubblico o privato	Valore partecipazione importo nominale in €	% sul capitale
54	Unione Montana Alta Langa	Pu	5.900,00	27,1889%
55	Unione Provinciale Agricoltori di Cuneo	Pr	200,00	0,9217%
	Totale		21.700,00	100,0000%

Governance societaria

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie, come di seguito elencate:

- **L'Assemblea dei soci.**

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto i soci decidono:

- sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo statuto;
- sugli argomenti che uno o più amministratori sottopongono alla loro approvazione;
- sugli argomenti che tanti soci, che rappresentino almeno il terzo del capitale sociale, sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso, sono attribuite all'esclusiva competenza dei soci:

- 1) l'approvazione del bilancio d'esercizio e la destinazione degli eventuali utili;
- 2) la nomina e la revoca dei componenti l'Organo Amministrativo, con l'eventuale indicazione del Presidente, ed il compenso da attribuire complessivamente all'Organo Amministrativo medesimo;
- 3) la nomina, la revoca, e il compenso dei componenti gli Organi di controllo, con l'indicazione delle cariche dei componenti;
- 4) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- 6) l'accollo, nei limiti ammessi dalla legge, delle sanzioni relative a violazioni commesse da persone fisiche nell'esercizio delle funzioni loro attribuite dalla società, nonché la stipulazione di idonee coperture assicurative;
- 7) l'eventuale nomina a Presidente onorario della persona che si sia distinta nell'opera svolta a favore della società, o che, per propri meriti e prestigio, possa dare lustro alla medesima. Il Presidente onorario avrà diritto di partecipazione e di intervento alle assemblee e potrà essere invitato dall'Organo Amministrativo a partecipare ed intervenire alle proprie riunioni. La carica è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute per conto della società;
- 8) l'approvazione del programma di massima delle iniziative della società per l'esercizio in corso ed il relativo conto economico preventivo, il piano di riparto proporzionale tra i soci a copertura dei costi di gestione di cui all'art. 10;
- 9) l'approvazione dei contributi straordinari di cui all'articolo 10 comma 3;
- 10) la decisione in merito alla nomina dei liquidatori ed ai criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni dei soci possono essere adottate solo mediante il metodo assembleare, ai sensi dell'articolo 2479-bis del Codice Civile. L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti, o astenuti, o dissenzienti.

- **Il Consiglio di Amministrazione.**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di Consiglieri non minore di tre e non maggiore di cinque, che possono essere scelti anche tra non soci, nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente con riguardo ai componenti designati dagli enti pubblici locali.

L'assemblea di volta in volta, prima di procedere all'elezione, determinerà il numero dei consiglieri nei limiti sopra indicati, in conformità alla normativa tempo per tempo vigente sulle società partecipate da Enti Locali e nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse potranno rappresentare più del 49 % degli aventi diritto al voto,
- b) qualunque sia il numero dei Consiglieri, il Presidente dovrà sempre essere espressione dei soci pubblici ed in particolare dovrà essere nominato in rappresentanza e su indicazione del socio fondatore attualmente individuabile nella Unione Montana Alta Langa (già Comunità Montana Alta Langa);
- c) in caso di Consiglio fino a quattro componenti, il Presidente sarà l'unico rappresentante dei soci pubblici mentre

gli altri Consiglieri saranno rappresentanti dei soci privati e dovranno essere nominati da Associazioni o Enti rappresentativi degli interessi socio-economici locali;

d) in caso di Consiglio formato da cinque componenti, il secondo rappresentante dei soci pubblici (oltre al Presidente) dovrà essere espressione delle Unioni di Comuni presenti sul territorio del GAL e costituite ai sensi dell'articolo 32 del TUEL D.Lgs. 267/2000, mentre i tre rappresentanti dei soci privati dovranno essere nominati da Associazioni o Enti rappresentativi degli interessi socio-economici locali.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate:

- in adunanza collegiale,
- mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, ai sensi dell'articolo 2475 comma 4 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, essendo ad esso demandati, in modo esclusivo, la responsabilità della gestione dell'impresa e il compimento di tutti gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione dell'oggetto sociale. Pertanto, ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati dalla legge o dalla volontà dei soci alla competenza dell'assemblea e salvo quanto stabilito al primo comma dell'articolo 16) del presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri, anche disgiuntamente, a norma e con i limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, al Presidente, a uno o più Vice Presidenti, ad un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad Amministratori delegati. Il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti, il Comitato esecutivo, ovvero l'Amministratore o gli Amministratori delegati possono compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risultano dalla delega conferita dal Consiglio di Amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa.

Per la gestione operativa della società, l'Organo Amministrativo provvederà a nominare un Direttore e le figure di funzionari in numero e preparazione adeguati allo svolgimento delle funzioni nel rispetto dei Regolamenti e delle norme di legge.

L'attuale Consiglio di Amministrazione del GAL (nominato dall'Assemblea Soci del 10/07/2023 per un triennio sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2025) è composto dai seguenti cinque componenti in rappresentanza dei soci pubblici e privati della compagine societaria:

Nominativi designati in Assemblea	Carica
Massimo GULA	Presidente
Claudio ALBERTO	Vice Presidente
Silvia ANSELMO	Vice Presidente
Cesare GILLI	Consigliere
Carla REVELLO	Consigliere

Per gli Amministratori, nel rispetto di quanto deliberato nell'Assemblea Soci del 10/07/2023, il Consiglio di Amministrazione del GAL del 26/07/2023 ha deliberato i seguenti compensi per gli Amministratori:

- 9.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta) al Presidente (Massimo GULA)
- 2.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta) a ciascuno dei due Vice Presidenti (Silvia ANSELMO e Claudio ALBERTO)
- 1.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta) a ciascuno dei due Consiglieri (Carla REVELLO e Cesare GILLI)

Gli Amministratori hanno anche diritto al rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento del proprio mandato

- **Il Comitato di Indirizzo.**

La società è assistita da un Comitato di Indirizzo composto da persone fisiche - dotate di conoscenze e competenze adeguate rispetto alle finalità statutarie del GAL - scelte in modo da rappresentare al meglio la composizione societaria anche in relazione ai territori e agli interessi economici rappresentati nel GAL, in numero variabile da tre a sette componenti. La società non attribuirà compensi ai componenti del Comitato di indirizzo, i quali avranno esclusivo diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

L'attività del CdI è da inquadrarsi nella decisione del Consiglio di Amministrazione del GAL di dotarsi di un organo interno di natura consultiva e propositiva con il compito di raccogliere le proposte provenienti dal Tavolo Tecnico

Territoriale (organizzazione informale finalizzata al confronto tra i Soci del GAL), farne sintesi e proporre al CDA le linee strategiche su cui orientare l'azione del GAL. Il Cdl ha inoltre il compito di coadiuvare il CDA nel ricercare, con i Soci e i portatori di interesse delle attività produttive del territorio, la concertazione delle iniziative e la loro promozione.

Attualmente il Comitato di Indirizzo è composto dai seguenti componenti nominati nel CdA del 06/09/2023, che scadranno insieme all'attuale CdA in scadenza che li ha nominati:

Nominativo	Carica	Ente/Area
Roberto PASSONE	Portavoce	Bassa Langa (Unione del Barolo)
Luciana ADRIANO	Componente	Roero (Associazione Sindaci del Roero)
Fabio LORA	Componente	Confartigianato
Alessandro DURANDO	Componente	Camera di Commercio di Cuneo
Stefano QUADRO	Componente	Confcooperative
Luca FUSTA	Componente	Banco Azzoaglio
Emanuele SOTTIMANO	Componente	Alta Langa (Unione Montana Alta Langa)

- **Il Collegio sindacale.**

L'Assemblea, qualora sia obbligatorio per legge o se lo riterrà opportuno, potrà nominare un organo di controllo, monocratico o collegiale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di organo di controllo e revisione legale dei conti. 2 - All'Organo di Controllo, che dovrà espletare i compiti di cui all'art. 2403 CC, potrà essere affidata la revisione legale dei conti ex art. 2409bis CC.

In data 13/07/2021 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale con funzioni di revisione legale dei conti ex art. 2409bis CC per il triennio 2021-2024, così composto:

Nominativo	Carica
Roberto BERZIA	Presidente e Sindaco effettivo
Mario VIAZZI	Sindaco effettivo
Pierpaolo STRA	Sindaco effettivo
Luciana PORELLO	Sindaco supplente
Virginia RIGO	Sindaco supplente

- **Funzionariato**

Il funzionamento della struttura amministrativa del GAL si esplica generalmente attraverso:

- a) un numero minimo di dipendenti (alla data di redazione del Bilancio vi sono 4 dipendenti a tempo indeterminato) per consentire una corretta ripartizione dei compiti finalizzata alla "separazione delle funzioni" per garantire il corretto svolgimento delle funzioni delegate dall'ARPEA (un Direttore, un Responsabile Amministrativo Finanziario, un Responsabile dei Controlli, un Responsabile della Comunicazione/Addetto polifunzionale);
- b) molteplici figure professionali esperte (non assunte con contratto di lavoro dipendente ma aggiudicatarie di specifico incarico ad es. con partita IVA o collaborazione autonoma) che collaborano in funzione dei vari ambiti di intervento (architetti, ingegneri, periti informatici, agronomi, forestali, comunicazione e animazione, ...).

Strumenti di governance societaria

Il presente paragrafo descrive la situazione del GAL con riferimento agli strumenti di governo societario su cui l'art. 6 comma 3 del TUSP chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

- a) **Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**

Con riferimento alla tutela della concorrenza dal punto di vista dell'attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità, correttezza, ecc..., nell'individuazione degli aggiudicatari degli incarichi di fornitura di beni e servizi, il GAL applica la regolamentazione prevista dall'Organismo Pagatore ARPEA e si attiene alla normativa del Codice dei Contratti pubblici.

In particolare, in aggiunta e ad innovazione dei precedenti Regolamenti, il GAL si è dotato di un "REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL GAL comprendente il Regolamento interno in materia contrattuale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture", adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10/12/2018 e aggiornato in data 10/06/2024.

Con riferimento alla tutela della concorrenza dal punto di vista dell'attività oggetto di impresa prevista dallo Statuto, il GAL non si è dotato di tali tipi di regolamenti in quanto non ritenuti pertinenti con il tipo di attività svolta, come sopra dettagliatamente descritta.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione**

Il GAL in considerazione delle ridottissime dimensioni e della limitata articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotato di una struttura di Internal Audit.

In ogni caso il GAL ha comunque provveduto a dotarsi di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.; tale figura, coincidente con il ruolo del Direttore, collabora con l'organo di controllo statutario.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società**

Il GAL si è dotato di un "Codice di comportamento per i dipendenti del GAL Langhe Roero Leader" che integra, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta già individuati nel Codice di comportamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che i dipendenti del GAL LANGHE ROERO LEADER sono tenuti ad osservare, con i dovuti adattamenti in considerazione della natura privatistica dell'Ente. Il Codice è rivolto anche ai fornitori/collaboratori del GAL che devono sottoscriverlo in fase di aggiudicazione dell'incarico/collaborazione.

Durante il periodo di emergenza sanitaria causato da CoViD-19 sono state emanate dal Datore di Lavoro specifiche disposizioni finalizzate al contrasto della diffusione del contagio, sia attraverso misure organizzative come lo *smart working* e la chiusura degli uffici (con disponibilità dei funzionari ad incontri telefonici o in video conferenza con gli utenti che ne facessero richiesta) sia attraverso la predisposizione dei previsti Protocolli Privacy e Sicurezza aziendale anti contagio.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea**

Il GAL in considerazione delle ridottissime dimensioni e della limitata articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Programma di valutazione del rischio aziendale

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare il modello partendo dall'analisi delle specifiche attività svolte dal GAL.

Il modello di valutazione si basa dunque sull'analisi dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione gli aspetti rilevanti dell'attività e le grandezze rilevanti del bilancio al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero

se, sulla base dell'esito dell'analisi e dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Aree di rischio individuate

Data la particolare natura del GAL descritta in precedenza, dovuta all'assenza di attività commerciale e alla gestione amministrativa delle attività di natura pubblicitaria inerenti alla Programmazione CLLD Leader 2014-2022, sono state individuate le sette aree di rischio che vengono di seguito elencate e che vengono sviluppate nel successivo paragrafo:

- 1) Rischio di rendicontazione
- 2) Rischio di ritardi nei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA
- 3) Rischio di errori istruttori
- 4) Rischio di superamento spese a carico GAL rispetto alle quote richieste ai Soci ex art. 10 Statuto
- 5) Rischio finanziario
- 6) Rischio patrimoniale
- 7) Rischio corruzione

Analisi del rischio aziendale nel GAL Langhe Roero Leader

Presentato il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società GAL Langhe Roero Leader scrl. Per ciascuna delle aree di rischio sopra individuate, viene effettuata l'analisi attraverso la descrizione dell'attività, l'individuazione del rischio e delle misure per la sua riduzione.

1) Rischio di rendicontazione

Descrizione attività

Molte delle spese sostenute dal GAL rientrano nell'ambito delle cosiddette "azioni a regia", cioè azioni per le quali il GAL, sulla base di un programma predefinito, presenta una domanda di sostegno alla Regione Piemonte chiedendo un contributo.

Relativamente all'attuazione delle suddette azioni, il GAL ne sostiene direttamente i costi e, in fase di rendicontazione, presenta una domanda di pagamento all'Organismo Pagatore (OP) ARPEA.

ARPEA procede all'istruttoria della domanda e all'esame della pertinenza dei costi e della correttezza delle pezze giustificative e, sulla base dell'esito dell'istruttoria, potrà erogare il contributo totalmente oppure parzialmente oppure negarlo totalmente.

Rischio

Il rischio consiste nella possibilità che ARPEA non riconosca totalmente o parzialmente le spese rendicontate dal GAL sulle attività a regia e, di conseguenza, il GAL riceva un pagamento per contributi inferiore rispetto all'importo atteso, dovendo sostenere a proprio carico l'eventuale differenza.

Misure per la riduzione del rischio

- Verifica che le attività che si intendono realizzare siano coerenti con le azioni inserite nella domanda di sostegno presentata alla Regione Piemonte;
- Applicazione della normativa inerente il Codice dei Contratti Pubblici;
- Applicazione delle indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative delle diverse Operazioni del PSL deliberate dai competenti Organi regionali;
- Applicazione delle indicazioni contenute nei Regolamenti deliberati da ARPEA;
- Stanziamento di un fondo rischi dell'importo di 5.000 euro effettuato nell'esercizio 2012; per maggior garanzia tale fondo è stato aumentato a 15.000 euro con il Bilancio 2018. Tale fondo non risulta ad oggi utilizzato.

2) Rischio di ritardi nei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA

Descrizione attività

A seguito della rendicontazione del GAL ad ARPEA delle spese afferenti alle azioni a regia, e a seguito dell'istruttoria di ARPEA, in caso di esito positivo o parzialmente positivo quest'ultima inserisce il contributo spettante al GAL in una lista di liquidazione e il relativo importo verrà pagato al GAL in base alle disponibilità finanziarie di ARPEA.

Rischio

Il rischio consiste nella possibilità che ARPEA paghi il contributo al GAL con molto ritardo, mettendo il GAL stesso in

difficoltà finanziaria per i pagamenti dei costi afferenti o meno alle attività del PSL.

Misure per la riduzione del rischio

- Aggiornamento periodico dei documenti per la richiesta dell'antimafia
- Presentazione di tutte le domande di pagamento previste dalla procedura regionale
- Periodico monitoraggio degli incassi e sollecito ad ARPEA
- In situazioni di criticità, sospensione del pagamento dei debiti in attesa dell'incasso del contributo
- Le quote annuali dei soci non utilizzate nell'anno vengono considerate anticipi per gli esercizi successivi
- Ricorso ad affidamento bancario, già avviato e periodicamente rinnovato (ad oggi non utilizzato).

3) Rischio di errori istruttori

Descrizione attività

Attenendosi ai contenuti del Programma di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Piemonte, il GAL pubblica nel corso della Programmazione 2014-2022 (dal 2017 al 2025) Bandi Pubblici di finanziamento inerenti alle varie Operazioni inserite nel PSL.

Le istruttorie delle varie domande (es. di sostegno, correzione errori palesi, variante, proroga, pagamento, ecc...) pervenute dai richiedenti sono demandate, in linea generale, ai seguenti funzionari dipendenti del GAL:

- istruttoria delle domande di sostegno, correzione errori palesi, variante, proroga, rideterminazione del contributo: RAF - Responsabile Amministrativo Finanziario
- istruttoria delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo): RC - Responsabile Controlli
- funzionario di grado superiore per entrambe le istruttorie: Direttore

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, si perviene ad una graduatoria con la seguente classificazione delle domande:

- a) Domande ammesse e finanziabili;
- b) Domande ammesse ma non finanziabili (inserite in graduatoria in posizione non finanziabile) per carenza di risorse;
- c) Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

I beneficiari la cui domanda è risultata ammessa e finanziabile, a seguito della realizzazione del loro intervento, presenteranno domanda di pagamento al GAL il quale dovrà istruirla verificando sia la conformità degli investimenti con quanto ammesso a sostegno sia la correttezza della documentazione di rendicontazione. A seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'esito potrà essere:

- positivo: il contributo erogato dal GAL coincide con il contributo richiesto dal beneficiario;
- parzialmente positivo: il contributo erogato dal GAL è inferiore al contributo richiesto dal beneficiario;
- negativo: il contributo è totalmente negato dal GAL.

Rischio

Il rischio è che i funzionari istruttori del GAL commettano errori nell'istruttoria e si verifichino situazioni come ad esempio le seguenti:

- il GAL nega totalmente o parzialmente un contributo ad un richiedente/beneficiario che invece ne aveva diritto, costui fa ricorso e vince dimostrando di avere diritto al contributo; poiché presumibilmente non sussistono più i fondi per il finanziamento del ricorrente vincitore, il GAL deve finanziarlo con fondi propri;
- il GAL assegna un contributo ad un richiedente/beneficiario che invece non ne aveva diritto, ARPEA verifica tale circostanza e prescrive al GAL di richiedere al beneficiario la restituzione del contributo ad ARPEA e l'eventuale applicazione di sanzioni. Nel caso il beneficiario restituisca il contributo ad ARPEA, potrebbe poi rivalersi sul GAL chiedendo a quest'ultimo di rifonderlo del contributo restituito.

Misure per la riduzione del rischio

- Formazione e aggiornamento del personale addetto alle istruttorie;
- Applicazione della normativa inerente al Codice dei Contratti Pubblici;
- Applicazione delle indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative delle diverse Operazioni del PSL deliberate dai competenti Organi regionali;
- Applicazione delle indicazioni contenute nei Regolamenti deliberati da ARPEA;
- Modalità di assegnazione delle risorse. La selezione dei beneficiari delle provvidenze pubbliche viene fatta:
 - attraverso appositi bandi in cui si esplicano gli obiettivi, l'oggetto dell'aiuto e i criteri di valutazione,
 - sulla base di parametri che premiano in modo oggettivo le domande di aiuto dei potenziali candidati attraverso un meccanismo in cui sono pesati in modo equilibrato i vari aspetti che concorrono alla valutazione (la qualità del progetto, la rappresentatività, il ruolo nella filiera/rete, l'innovatività, la capacità di integrazione, la coerenza alle finalità del bando, altri aspetti legati alle specificità del bando); si precisa che la definizione dei parametri a livello generale è stata oggetto di un ampio e condiviso lavoro di confronto fra tutti i 14 GAL piemontesi, con il supporto dei competenti funzionari regionali, al fine di oggettivizzarli il più

possibile e di uniformare sul territorio piemontese le valutazioni, lasciando in ultima istanza ai singoli GAL l'adattamento di tali criteri rispetto alla strategia del proprio PSL (Programma di Sviluppo Locale) e al territorio di riferimento; i criteri sono comunque oggetto di valutazione e approvazione regionale prima di confluire nei Bandi di Finanziamento e comunque prima della loro pubblicazione;

- con il supporto di check list appositamente redatte per ogni bando, al fine di una completa ed esaustiva verifica di tutti i requisiti;
 - da un funzionario istruttore che potrà avvalersi di supporto tecnico/professionale e sarà controllato da un responsabile di grado superiore (principio del duplice controllo);
 - attraverso l'approvazione di una graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione;
- Stipula di un'assicurazione per i danni patrimoniali.

4) Rischio di superamento spese a carico GAL rispetto alle quote richieste ai Soci ex art. 10 Statuto

Descrizione attività

Nella sua attività il GAL sostiene dei costi i quali, in relazione alla tipologia e all'intervento cui si riferiscono, hanno un diverso trattamento con riferimento alle fonti di copertura finanziaria:

- alcuni costi non sono rendicontabili su CLLD Leader (o su altri Programmi di finanziamento pubblico, es. Interreg Alcotra), come ad esempio gli interessi passivi oppure le assicurazioni; tali spese rimangono dunque a carico del GAL;
- alcuni costi sono parzialmente rendicontabili su CLLD Leader (o su altri Programmi di finanziamento pubblico, es. Interreg Alcotra), in una percentuale definita sul PSL, come ad es. 80% sull'Operazione 19.4.2 "Animazione del GAL"; l'importo corrispondente al complemento a 100 di tale percentuale rimane dunque a carico del GAL.

I costi o le quote di costo non rendicontabili su CLLD Leader o su altri Programmi di finanziamento pubblico rimangono dunque a carico del GAL, il quale deve provvedere alla loro copertura attraverso fondi propri (derivanti dai Soci, sulla base del meccanismo di contribuzione previsto dall'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale) o attraverso fondi di privati (derivanti ad esempio da contributi di Fondazioni o altri Enti).

Rischio

Il rischio è che i costi sostenuti dal GAL e non rendicontabili su CLLD Leader o su altri Programmi di finanziamento pubblico non trovino copertura nei fondi propri o di privati.

Misure per la riduzione del rischio

- Redazione di un "Conto Economico Preventivo" ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, il quale prevede che "L'Organo Amministrativo sottopone annualmente all'assemblea, assieme al bilancio dell'esercizio precedente, un programma di massima delle iniziative e degli investimenti della società per l'esercizio in corso e il conto economico preventivo"; in tale Conto Economico Preventivo sono indicati i costi ipotizzati per l'anno cui si riferisce il Preventivo; per ciascuna tipologia di costo è indicato il totale della spesa, con la suddivisione tra la quota ammissibile a finanziamento Leader, la quota da cofinanziare dai Soci ex art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, la quota ammissibile ad altre fonti pubbliche di finanziamento (es. Interreg Alcotra Programmazione 2014-2020) e la quota da cofinanziare da parte dei privati (Fondazioni, partners, ...).
- Previsione di un meccanismo di copertura dei costi ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, il quale prevede che "L'Organo Amministrativo sottopone annualmente all'assemblea, assieme al bilancio dell'esercizio precedente, un programma di massima delle iniziative e degli investimenti della società per l'esercizio in corso e il conto economico preventivo. In base a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2615 ter del Codice Civile, i soci sono tenuti a versare contributi ordinari in denaro a favore della società in misura annua complessivamente non superiore a 2,5 volte il valore nominale delle proprie quote di partecipazione per i soci esistenti al 29.02.2016, e a 5 volte il valore nominale delle proprie quote di partecipazione per i soci entrati successivamente al 29.02.2016. Al riguardo, il bilancio preventivo deve essere accompagnato dal piano di riparto proporzionale tra i soci dei predetti contributi a copertura dei costi di gestione e degli investimenti programmati. I contributi a copertura dei costi d'esercizio confluiranno a conto economico per l'ammontare necessario e sufficiente al conseguimento del risultato di pareggio e l'eventuale eccedenza costituirà acconto per l'esercizio successivo";
- Approvazione del Conto Economico Preventivo e delle quote a copertura dei costi d'esercizio a carico dei Soci ex art. 10 dello Statuto Sociale nell'ambito dell'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio dell'esercizio precedente;
- Costante monitoraggio dello Stato Avanzamento Lavori con riferimento alla coerenza delle attività realizzate e dei relativi costi con il Conto Economico Preventivo;
- Costante verifica del corretto incasso dei crediti verso Soci per quote ex art. 10 dello Statuto ed effettuazione di solleciti di pagamento o piani di rientro.

5) Rischio finanziario

Descrizione attività

Verifica del rapporto tra crediti e debiti di Bilancio, come segue:

Anno 2023

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{386.701}{188.252} = 2,05$$

Anno 2022

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{370.552}{186.052} = 1,99$$

Anno 2021

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{329.243}{135.656} = 2,43$$

Anno 2020

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{307.929}{126.703} = 2,43$$

Anno 2019

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{265.386}{95.582} = 2,78$$

Anno 2018

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{281.732}{110.634} = 2,55$$

Anno 2017

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{246.176}{104.537} = 2,35$$

Un rapporto superiore a 1 indica la capacità della società di far fronte al pagamento dei debiti con i crediti e le disponibilità liquide.

Rischio

Il rischio è che il suddetto rapporto sia inferiore a 1, indice del fatto che i crediti non siano sufficienti a pagare i debiti.

Misure per la riduzione del rischio

- Costante monitoraggio che il suddetto rapporto sia superiore a 1
- Costante monitoraggio che le spese trovino copertura in una o più delle possibili fonti di copertura indicate al punto 4.

6) Rischio patrimoniale

Descrizione attività

Verifica del rapporto tra immobilizzazioni e patrimonio netto di Bilancio, come segue:

Anno 2023

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{7.082}{76.234} = 0,09$$

Anno 2022

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{10.210}{73.547} = 0,14$$

Anno 2021

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{8.157}{70.994} = 0,11$$

Anno 2020

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{9.212}{68.148} = 0,14$$

Anno 2019

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{3.808}{63.922} = 0,06$$

Anno 2018

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{6.587}{61.746} = 0,11$$

Anno 2017

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{11.021}{31.060} = 0,36$$

Un rapporto inferiore a 1 indica la capacità della società di effettuare investimenti (in immobilizzazioni) con l'utilizzo di mezzi propri senza ricorrere a mezzi di terzi (indebitamento).

Rischio

Il rischio è di "illiquidità aziendale", cioè che il suddetto rapporto sia superiore a 1, indice dell'impossibilità per la società di far fronte alle proprie obbligazioni (debiti) con regolarità.

Misure per la riduzione del rischio

- Costante monitoraggio che il suddetto rapporto sia inferiore a 1
- Costante monitoraggio della capacità di effettuare nuovi investimenti con mezzi propri.

7) **Rischio corruzione**

Descrizione attività

Il GAL espleta un'attività che prevede l'utilizzo e la gestione di fondi pubblici di origine europea, statale, regionale e locale:

- in modo diretto, relativamente alle azioni "a regia", per le quali i funzionari preposti devono agire in attuazione delle attività previste nella programmazione, rispettare i principi di trasparenza, economicità, rotazione ecc... e le relative norme (ad es. Codice dei Contratti pubblici per la selezione dei fornitori), nonché verificare la coerenza di quanto realizzato con quanto affidato;
- in modo indiretto, relativamente alle azioni "a bando", per le quali i funzionari del GAL espletano un'attività istruttoria relativamente alle domande di sostegno da parte dei richiedenti e delle domande di pagamento da parte dei beneficiari che hanno realizzato gli interventi.

Rischio

Il rischio è che, nell'ambito delle suddette attività amministrative, si verifichi l'ipotesi di "corruzione" che, secondo la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, è da intendersi «*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*». Si tratta dunque di un'accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Misure per la riduzione del rischio

- Adozione del "Codice di comportamento dei dipendenti del GAL", approvato nel Consiglio di Amministrazione del 06.02.2017 e conseguentemente pubblicato sul sito internet del G.A.L. Langhe Roero Leader nella sezione "Amministrazione Trasparente"; il Codice è rivolto anche ai fornitori/collaboratori del GAL che devono sottoscrivere l'impegno a rispettarlo in fase di aggiudicazione dell'incarico/collaborazione.
- Redazione e pubblicazione sul sito internet del GAL nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), cui si rimanda per tutti i dettagli e per le misure di prevenzione individuate;
- Adozione di apposita procedura di "whistleblowing" inerente alla segnalazione di irregolarità e la tutela del dipendente che segnala illeciti.

Valutazione del rischio residuale: si ritiene che il rischio residuale, cioè quello che rimane a seguito dell'implementazione delle misure per la riduzione del rischio, sia minimo e tollerabile rispetto alle attività del GAL.

Continuità aziendale: le relazioni redatte dal Collegio Sindacale negli ultimi tre esercizi non hanno evidenziato dubbi sulla continuità aziendale.

Situazione generale: con riferimento all'andamento complessivo della società, non si rilevano criticità.

Equilibrio patrimoniale: gli indici evidenziano una situazione strutturale d'equilibrio patrimoniale.

Con riferimento ai crediti la particolare situazione è dovuta ai versamenti delle risorse finanziarie da parte della Regione Piemonte/ARPEA che richiedono e richiederanno un monitoraggio costante.

Equilibrio finanziario: si potrebbe rilevare la necessità di ricorrere agli istituti di credito per il proprio finanziamento a causa delle tempistiche di incasso dei crediti, vantati in particolar modo nei confronti della Regione Piemonte/ARPEA. La società ha un fido attivato per ogni emergenza, anche se non risulta essere stato utilizzato alcun importo nel corso degli anni dal 2019 al 2023.

Prospettive: le prospettive del GAL appaiono positive dal punto di vista degli equilibri aziendali; in tal senso non si evidenziano particolari elementi di rischio nei prossimi esercizi.

Attività del GAL realizzate e prospettive sino a fine 2024

La società opera in costante rapporto con i soci pubblici e privati, nonché con gli Enti quali Regione Piemonte e ARPEA referenti della programmazione CLLD Leader 2014-2022. Attraverso le sedute del Consiglio di Amministrazione il GAL mantiene intatti i rapporti informativi con le aree di riferimento e i soci. L'assenza di attività commerciali implica l'impossibilità di poter calcolare il ROI.

Si elencano di seguito le principali attività svolte dal GAL da fine 2016 alla data di redazione del Bilancio al 31/12/2023, nonché le prospettive per i prossimi mesi sino a fine anno 2024.

Fase propedeutica all'attuazione del PSL 2014-2022 (Ottobre 2016 – Maggio 2017)

Dall'approvazione del PSL di fine Ottobre 2016 sino a Maggio 2017, tutti i 14 GAL piemontesi sono stati impegnati insieme alla Regione Piemonte, e con il coordinamento di Asso Piemonte Leader, in un **lavoro comune finalizzato all'omogenea definizione** di quanto segue:

- procedure amministrative e regolamentari per l'attuazione degli interventi,
- criteri di selezione delle domande di sostegno dei candidati sui Bandi del GAL,
- contenuto e struttura dei Bandi Tipo per tutti i tipi di beneficiari (sia Pubblici sia Privati) e per tutte le Operazioni del PSL, soprattutto con riferimento al Bando Filiera e al Bando di Rete per le aziende agricole e le imprese (da contestualizzare successivamente per ciascun GAL),
- procedura informatica "cruscotto bandi" per la gestione dei Bandi su Sistema Piemonte, preliminare al caricamento delle domande dei richiedenti,
- convenzione per regolare i rapporti del GAL (Organismo delegato) con ARPEA (Organismo pagatore).

Attuazione del PSL lungo tutto il periodo di programmazione 2014-2022

ATTIVITA': "BANDO PUBBLICO MULTI-OPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) n. 1/2017"

Sono state realizzate le seguenti attività e sono stati pubblicati i seguenti Bandi Pubblici di finanziamento:

1) **BANDI PUBBLICI DI FILIERA**

- **"BANDO PUBBLICO MULTI-OPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) n. 1/2017"**

Nel Bando erano contenute le seguenti 3 Operazioni del PSL in forma congiunta:

- OPERAZIONE 4.1.1: Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole
- OPERAZIONE 4.2.1: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- OPERAZIONE 6.4.2: Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

- **"BANDO PUBBLICO MULTI-OPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF 2) n. 1/2022"**

Nel Bando erano contenute le seguenti 4 Operazioni del PSL in forma congiunta:

- OPERAZIONE 4.1.1: Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole
- OPERAZIONE 4.2.1: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- OPERAZIONE 6.4.1: Creazione e sviluppo di attività extra-agricole (per aziende agricole)
- OPERAZIONE 6.4.2: Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

Complessivamente sui due Bandi:

- i destinatari sono le imprese agricole, di trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari,
- la finalità è sostenere gli investimenti necessari all'ammodernamento e allo sviluppo delle aziende e delle filiere, anche in virtù di lavorazioni in loco che accorcino la filiera, aumentino il valore aggiunto delle produzioni e ne agevolino la collocabilità su mercati target di più elevata propensione alla spesa
- le imprese finanziate, grazie ai fondi, danno vita a 29 "progetti di filiera" che spaziano dal settore agricolo a

quello agro-alimentare a quello artigianale e riguardano vari prodotti tipici dell'area del GAL

- sono state finanziate 101 imprese con un contributo concesso di 2.040.595 € e un investimento generato stimato in 4.537.453 €.

2) **"BANDO PUBBLICO Sostegno alle Associazioni Fondiarie per la gestione dei fondi agricoli e forestali" n. 2/2019**

Il Bando è stato preceduto dalla pubblicazione ad Aprile 2017 di una Manifestazione di Interesse per la raccolta dell'interesse a partecipare ad iniziative informative e di sviluppo di idee progetto sul tema dell'Associazionismo Fondiario (AsFo), strumento finalizzato al recupero produttivo delle superfici abbandonate e alla rivitalizzazione del settore agricolo e del ciclo agro-silvo-pastorale, con potenziali ricadute positive su occupazione, manutenzione e salvaguardia del territorio, fruizione turistica e offerta di prodotti alimentari qualificati.

Il percorso di animazione è stato strutturato in varie fasi, per fare in modo che il territorio arrivasse preparato e informato all'emissione del Bando Pubblico di Finanziamento del GAL proprio a supporto delle AsFo. In tale percorso, esplicito secondo criteri pubblici di trasparenza in relazione alla natura del GAL, le attività svolte tra fine 2017 e primi mesi del 2018 sono state le seguenti:

- l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare alle attività di animazione e informazione del GAL;
- la rielaborazione dei dati ricevuti attraverso le 26 manifestazioni di interesse pervenute e la realizzazione di un'indagine tecnica sui terreni incolti:
 - sia a livello cartografico, anche storico, per conoscere la situazione dei terreni,
 - sia a livello di visure catastali, per verificare la numerosità dei proprietari delle aree oggetto di indagine; al fine di favorire un aumento della conoscenza su questo settore ancora "sperimentale" nell'area GAL.
- raccolta e analisi delle indicazioni utili nella predisposizione dei futuri bandi di contributo;
- incontro con Sindaci/Amministratori Pubblici delle aree oggetto di indagine (quelle per cui è stata presentata manifestazione di interesse). Durante tale incontro sono stati presentati i risultati della prima indagine e si è condiviso con gli Amministratori Pubblici il percorso di animazione territoriale per favorire il coinvolgimento dei privati aventi diritto sui terreni prima della pubblicazione dei bandi. Si è ritenuto infatti opportuno un preliminare coinvolgimento degli amministratori, per illustrare il lavoro fatto e le opportunità future, senza nascondere le potenziali difficoltà;
- invio di documentazione ai Sindaci, chiedendo loro un riscontro in base alla loro conoscenza del territorio e alla realistica possibilità di una eventuale costituzione di un'AsFo (es. in relazione alla reperibilità dei proprietari stessi).

Nel corso dell'anno 2018 sono stati organizzati incontri tecnici direttamente presso le Amministrazioni con i proprietari coinvolti, al fine di:

- illustrare le possibilità offerte dall'AsFo e dal Bando Op. 4.3.11 del PSL del GAL,
- verificare un eventuale interesse a partecipare,
- valutare un eventuale sopralluogo per capire la potenziale destinazione d'uso dei terreni e quindi la loro gestione,
- valutare le difficoltà e i fabbisogni di consulenze specialistiche e di eventuali autorizzazioni/procedure per i lavori da fare (es. forestale, bosco-non bosco, ecc...);

In data 20/05/2019 è stato pubblicato, con scadenza al 10/07/2019) il "**BANDO PUBBLICO Sostegno alle Associazioni Fondiarie per la gestione dei fondi agricoli e forestali**" per favorire la ricomposizione fondiaria attraverso le AsFo e per il miglioramento fondiario delle aree agro-silvo-pastorali incluse nelle AsFo.

Sono state finanziate 3 Associazioni Fondiarie con un contributo concesso di circa 220.000 € e un investimento generato stimato in 275.000 €.

3) **"BANDO PUBBLICO Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali nell'ambito del Turismo rurale sostenibile" n. 1/2018**

A Giugno 2018 è stato pubblicato il Bando di Finanziamento inerente l'Operazione 6.2.1 "**Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali nell'ambito del "Turismo rurale sostenibile" n° 1/2018** (pubblicazione dal 28/06/2018 al 31/10/2018), la cui finalità è quella di sostenere (attraverso la concessione di un premio) l'insediamento sul territorio del GAL di nuove microimprese non agricole e conseguentemente agevolare la creazione di nuovi posti di lavoro, stimolare gli investimenti finalizzati a migliorare la crescita e la competitività locale nell'ambito del turismo rurale ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale del GAL.

E' stata finanziata 1 impresa con un premio concesso di 9.000 € e un investimento generato stimato in 9.000 €.

4) **ATTIVITA': "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio rurale del GAL Langhe Roero Leader"**

Ad Agosto 2017 è stata avviata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dell'incarico di "Armonizzazione, unificazione e riorganizzazione in un unico elaborato delle Guide del GAL sul recupero dell'architettura rurale e del patrimonio naturale e paesaggistico, con contestuali integrazioni e approfondimenti, e attività di concertazione, animazione e sensibilizzazione – Operazione 7.6.3 del PSL 2014-2020 del GAL Langhe Roero Leader". La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione a Dicembre 2017.

Nel corso dell'anno 2018 sono state realizzate le attività che hanno portato a definire la Guida e pubblicarla sul sito web del GAL a Gennaio 2019. In forma propedeutica al Bando, a Luglio 2018 è stata realizzata una "Manifestazione di Interesse e questionario sulla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale del GAL Langhe Roero Leader".

Tali attività erano propedeutiche alla pubblicazione del Bando di Finanziamento per Enti Pubblici ed Enti Privati senza scopo di lucro sull'Operazione 7.6.4 "Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale", in quanto negli interventi di recupero dovranno essere applicati gli indirizzi e le linee guida contenute nel Manuale e per partecipare al Bando i Comuni devono recepire il Manuale come Allegato al Regolamento Edilizio Comunale.

5) **Bando Pubblico Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale in ottica di fruibilità turistica e accessibilità n. 1/2019**

A Gennaio 2019, a seguito del lavoro avviato nel 2018, dal 15/01/2019 al 22/02/2019 è stato pubblicato il "Bando Pubblico Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale in ottica di fruibilità turistica e accessibilità n. 1/2019".

La finalità del Bando è quella di sostenere (attraverso la concessione di un contributo in conto capitale) gli Enti Pubblici e gli Enti Privati senza scopo di lucro che realizzino investimenti per il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale diffuso (beni e spazi pubblici), con finalità di fruizione pubblica turistica permanente, anche da parte delle utenze deboli. Gli interventi finanziati dovranno essere coerenti con quanto ricompreso all'interno della strategia e del programma di valorizzazione in chiave turistica inserito nel PSL ed essere coerenti con le tipologie edilizie e gli elementi costruttivi il cui recupero è disciplinato dal Manuale del GAL, di cui alla misura 7.6.3.

Sono stati finanziati 37 Comuni con un contributo concesso di circa 1.600.000€ e un investimento generato stimato in 2.680.000 €.

6) **"BANDO PUBBLICO Sostegno alle imprese per investimenti in macchinari e attrezzature in ambito forestale" n. 3/2019**

In data 31/07/2019 è stato pubblicato, con scadenza al 02/10/2019 il "BANDO PUBBLICO Sostegno alle imprese per investimenti in macchinari e attrezzature in ambito forestale" per le micro imprese intenzionate ad investire nell'ammodernamento del proprio parco macchine ed attrezzature per la raccolta, la trasformazione, la mobilitazione e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura. Il Bando è stato presentato nel corso di un incontro nel mese di settembre 2019.

Sono state finanziate 3 imprese con un contributo concesso di 66.321 € e un investimento generato stimato in 165.803 €.

7) **BANDI PUBBLICI SUL TURISMO, INDAGINE DI SUPPORTO ALLE AZIENDE IN FASE COVID E BANDI NUOVI SCENARI**

- **"BANDI PUBBLICI dal titolo "Creazione e sviluppo di servizi al turista, anche in ottica di fruibilità e accessibilità per tutti" n. 1/2020 (per aziende agricole) e n. 2/2020 (per microimprese non agricole)**

In data 30/01/2020 sono stati pubblicati due BANDI PUBBLICI dal titolo "Creazione e sviluppo di servizi al turista, anche in ottica di fruibilità e accessibilità per tutti" a valere sulle Operazioni 6.4.1 (per le aziende agricole) e 6.4.2 (per le microimprese non agricole), con scadenza al 22/04/2020 (successivamente prorogata al 30/06/2020 e infine al 23/07/2020 per motivazioni legate all'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus) per la creazione di nuovi servizi turistici, o il potenziamento di quelli già esistenti nell'ambito del turismo outdoor, del wellness, della didattica esperienziale, dei servizi di trasporto e mobilità, con particolare attenzione al turismo accessibile "for all" volto ad incrementare il livello di fruibilità dei servizi turistici da parte delle persone in difficoltà o con esigenze specifiche.

- **ATTIVITA': Indagine propedeutica e Bandi Nuovi Scenari**

A fine maggio 2020, considerato il difficile contesto, in cui l'emergenza sanitaria causata dal CoViD-19 si è presto rivelata anche di natura economica e sociale, il GAL Langhe Roero Leader, unitamente ad altri GAL piemontesi, ha prontamente accolto l'invito alla collaborazione del Settore Montagna e dell'Autorità di

Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dando il proprio fattivo contributo nella divulgazione e compilazione di un Questionario messo a punto da IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte - su mandato regionale, finalizzato sia a dimensionare i danni che la sospensione ha generato nei confronti delle imprese del mondo rurale sia a circoscrivere gli interventi più utili per affrontare il nuovo scenario post-lockdown. Dopo un'interlocuzione con le Organizzazioni di Categoria del territorio e con la Regione Piemonte, è emerso come fondamentale primo passo la somministrazione del questionario finalizzato a conoscere i principali fabbisogni degli imprenditori. Spirito di apertura e condivisione a più livelli, quindi, con uno sguardo ai prossimi anni. Le domande sono infatti state pensate anche per meglio comprendere la situazione delle imprese, in vista della fase di transizione tra l'attuale e la prossima Programmazione Europea. Le risposte hanno consentito di avere un quadro conoscitivo preliminare utile per definire le strategie di sviluppo e di intervento nel medio e lungo periodo.

- **"BANDI PUBBLICI dal titolo "Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a nuovi scenari" n. 1/2021 (per aziende agricole) e n. 2/2021 (per microimprese non agricole)"**
- **"BANDI PUBBLICI dal titolo "Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a nuovi scenari – 2° edizione" n. 2/2022 (per aziende agricole) e n. 3/2022 (per microimprese non agricole)"**

In funzione dei risultati dell'indagine, in data 12/03/2021 sono stati pubblicati 4 BANDI PUBBLICI (2 nel 2021 e 2 nel 2022) dal titolo "*Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a nuovi scenari*", attivati sulla Misura 6, Sotto Misura 6.4, Operazioni 6.4.1 (per aziende agricole) e 6.4.2 (per microimprese) del PSL, nati per far fronte all'inedito momento storico caratterizzato dalla pandemia CoViD19. I bandi sono finalizzati al finanziamento di iniziative che permettano l'aumento della resilienza delle imprese, affinché possano strutturarsi per reagire in modo proattivo ai mutamenti e al nuovo scenario di post-emergenza.

Complessivamente sui 6 Bandi, sono state finanziate 141 imprese, grazie riprogrammazioni finanziarie e a fondi aggiuntivi assegnati nel 2024 dalla Regione Piemonte ai GAL con domande in overbooking; in totale il contributo concesso è circa 4,6 mln € e un investimento generato stimato in 7,1 mln €.

8) ATTIVITA': Sensibilizzazione delle imprese sul tema dell'accessibilità per tutti

Nel 2020, per sensibilizzare il territorio sul tema dell'accessibilità per tutti, il GAL ha organizzato degli incontri specifici (realizzati nella prima metà di giugno in forma di webinar per il rispetto della normativa sul distanziamento sociale) volti ad approfondire gli aspetti legati all'accessibilità e fruibilità e alle accezioni dei due concetti nella loro completezza, anche per approfondire in modo mirato e tecnico tutti gli aspetti dell'accessibilità in relazione ai cinque ambiti di intervento previsti dai Bandi sui Servizi al Turista del GAL.

Nel corso del 2021, dopo gli incontri di sensibilizzazione tenutisi a giugno 2020, il GAL - tramite manifestazione di interesse - ha offerto ai beneficiari dei bandi turistici del GAL operazione 6.4.1 e 6.4.2 "*Creazione e sviluppo di servizi al turista anche in ottica di fruibilità e accessibilità per tutti*" la possibilità di fruire di una consulenza personalizzata da parte di un professionista qualificato, con spese a carico del GAL, allo scopo di esaminare il progetto di investimento candidato sui suddetti bandi; sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di 4 imprese a cui viene erogata la prestazione di assistenza tecnica nel corso del 2021.

9) ATTIVITA': "BANDO PUBBLICO dal titolo "Sviluppo di itinerari e infrastrutture per il turismo outdoor fruibili da famiglie con bambini" n. 3/2021

In data 10/09/2021 è stato pubblicato il BANDO PUBBLICO dal titolo "*Sviluppo di itinerari e infrastrutture per il turismo outdoor fruibili da famiglie con bambini*", attivato sulla Misura 7, sotto Misura 7.5, Operazione 7.5.2 del PSL, dedicato a Comuni ed Unioni di Comuni e finalizzato a incrementare la fruibilità della rete sentieristica territoriale attraverso lo sviluppo di itinerari tematizzati che presentino un'attenzione marcata all'accessibilità "for all" e abbiano come requisito minimo lo sviluppo di un'offerta turistica fruibile da famiglie e bambini.

Sono stati finanziati 6 Comuni con un contributo concesso di 431.767 € e un investimento generato stimato in 479.741 €.

10) Valorizzazione e promozione delle risorse outdoor del territorio con l'Operazione a regia 19.4.1 "Sostegno per la realizzazione del PSL in termini di attività gestionale, amministrativa e finanziaria".

E' stata realizzata un'attività finalizzata a supportare la strategia di sviluppo del PSL relativamente alla valorizzazione e alla promozione delle risorse outdoor del territorio attraverso uno studio di fattibilità tecnico-economica propedeutico all'organizzazione, negli anni a venire, di un evento sul territorio denominato "*Eco-Trail Langhe Roero*" finalizzato ad accrescere le presenze nell'ambito del turismo outdoor e sportivo, a contribuire al rafforzamento della strategia della destagionalizzazione già in atto e a promuovere gli itinerari creati con la RPE

(Rete del Patrimonio Escursionistico) in Langhe e Roero. Lo studio, dettagliato e circostanziato, ha fatto emergere l'attuale impossibilità di collaborare sul territorio relativamente a questo tema.

11) Iniziativa "Ambasciatori del Gusto" o "Brand Ambassador" per la valorizzazione delle produzioni locali.

A Novembre 2022 sono stati realizzati 3 incontri - fra 20 produttori, ristoratori, gestori di strutture ricettive, commercianti, comunicatori ed appassionati di prodotti locali, e comunque «ambasciatori» dei prodotti locali - aventi come obiettivo la qualificazione, mediante adeguata preparazione tecnica e psicologica, di Brand Ambassador, vale a dire di figure in grado di:

- organizzare e condurre eventi di assaggio e formazione sui prodotti in modo innovativo;
- passare dalla presentazione frontale dei prodotti a eventi coinvolgenti per il pubblico e giochi di assaggio;
- farsi seguire con interesse da un'aula o una platea, sia essa di clienti, di esperti o di giornalisti;
- ottenere un feedback dal pubblico;
- fare di manifestazioni ed eventi un momento per raccogliere il giudizio del consumatore sui prodotti;
- costruire una comunicazione sensoriale dei prodotti efficace.

Gli incontri erano mirati a consentire ai partecipanti di sviluppare la competenza di trasferire i valori dei prodotti a un pubblico di diverse tipologie, anche attraverso una congrua conoscenza delle tecniche di comunicazione, di organizzazione e di conduzione di gruppi che necessitano di apprendere in modo ludico. Il percorso di valorizzazione è integrato dalle nozioni di metodologia, mentre attitudini al compito, capacità e conoscenze acquisite sono verificate attraverso le numerose prove pratiche e l'esame finale.

Si è trattato di un percorso di valorizzazione delle produzioni agroalimentari del GAL e degli operatori economici volto a instillare, nei produttori in particolare, la consapevolezza dell'importanza del loro ruolo non solo in termini di "produzione aziendale" ma soprattutto in termini di "narratori" dei loro prodotti; l'acquisizione di tecniche innovative e coinvolgenti di narrazione incrementerebbe le loro competenze e l'efficacia comunicativa, e di conseguenza ne risulterebbe arricchito anche il loro ruolo, in termini sia di capacità di intrattenimento turistico sia di "ambasciatori del territorio e vettori di sviluppo economico" per l'intera area.

Attività diverse dal PSL

12) PITER Pays-sage – Progetto Pays Ecoetiques

Da Febbraio 2019 a Luglio 2022 nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Alcotra 2014-2020, è stato realizzato il progetto PITER Pays-sage - PaysEcoetiques di cui il GAL, insieme all'Unione Montana Alta Langa, è stato soggetto attuatore della Camera di Commercio di Cuneo sul territorio dell'Alta Langa. Nel progetto - che vuole favorire lo sviluppo di azioni per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico - il GAL ha perseguito l'obiettivo di individuare soluzioni di risparmio energetico degli edifici partendo dalle risorse locali dell'Alta Langa e dalla valorizzazione della biomassa corilicola, trasformando i sottoprodotti DA RIFIUTO A RISORSA.

In fase di attuazione del progetto si sono approfonditi gli aspetti tecnici legati alla possibilità di utilizzare i sottoprodotti agricoli (in particolare gusci e potatura di nocciola) sia come biomassa in processi di bio-combustione con la piro-gassificazione, con collaterale produzione di biochar, sia come componenti per la produzione di materiali per la bio-edilizia.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di progetto. Dopo un'attenta analisi tecnica, scientifica ed economica della filiera corilicola, il GAL ha condiviso con gli stakeholders locali i pro e i contro del riutilizzo degli scarti di lavorazione della nocciola, con l'obiettivo di incrementare la sostenibilità dell'intera produzione in Alta Langa e di dare "nuova vita" - con la possibilità di creare una "porzione di mercato" inesplorata - per materiali fino ad ora non pienamente valorizzati. Entrambe le possibilità di riutilizzo hanno suscitato grande interesse, fino ad arrivare alla produzione sperimentale di prototipi di bio mattoni realizzati con biomassa corilicola e testati dal Politecnico di Torino. I nuovi materiali sono stati impiegati dall'Unione Montana Alta Langa in un intervento di coibentazione e riqualificazione energetica di due locali della sede dell'Unione stessa, azione dettagliatamente descritta in un'apposita area didattica dedicata. E' stato inoltre sottoscritto un accordo transfrontaliero tra i partner italo-francesi, con il quale si è dato ufficialmente accesso ai siti dimostrativi realizzati dai partner, in quanto "buone pratiche" di efficientamento energetico.

13) Progetto "Biodiversità Stellata/Biodiversité Étoilée" - Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra per il periodo 2014/2020 - Bandi Rilancio

Da gennaio 2022 a maggio 2023 il GAL ha preso parte al progetto "Biodiversità Stellata/Biodiversité Étoilée",

nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra per il periodo 2014/2020 - Bandi Rilancio, che si pone come obiettivo generale quello di aumentare la conoscenza del valore della biodiversità per il territorio e per le persone che lo abitano. Capofila del progetto è il Comune di Alba, affiancato da quattro partner: il Comune di Bourget du-Lac, la città di La Motte-Servolex, il Comune di Cogne e il GAL Langhe Roero Leader. Partendo dal presupposto che nei territori italo-francesi coinvolti operano ristoranti stellati particolarmente attenti alla qualità, alla stagionalità e alla provenienza dei prodotti, si è scelto di focalizzare l'attenzione sulla "biodiversità alimentare": cittadini, visitatori, attori della filiera della ristorazione e del turismo saranno coinvolti in attività ed esperienze volte ad aumentare la conoscenza e responsabilizzare chi vive e visita il territorio sul valore della biodiversità, soprattutto agroalimentare.

Obiettivo specifico del GAL Langhe Roero Leader: indagare la sensibilità al tema "biodiversità" agro-alimentare sul territorio, con i necessari collegamenti ai vari livelli della filiera, anche in vista dell'elaborazione di future politiche di sviluppo locale. Aiutare addetti ai lavori e cittadini a comprendere quanto siano strettamente interconnesse la biodiversità agroalimentare e la salute nostra e del Pianeta, e come questo legame possa essere tutelato grazie ai comportamenti di ciascuno di noi nelle scelte alimentari.

Attività realizzate:

→Partecipazione ad eventi transfrontalieri a tema biodiversità

→Attività di sensibilizzazione e promozione **verso turisti e cittadini:**

- Livertin Experience
- Orti aperti
- Questionario sulla biodiversità agroalimentare
- Seeds: dalla parte della biodiversità

→Attività di formazione rivolte agli **operatori del settore turistico, della ristorazione e della produzione agroalimentare**

- Narratori della Biodiversità
- Questionario sulla biodiversità agroalimentare
- Seeds: biodiversità dalla terra alla tavola

Il progetto si è concluso al 31 maggio 2023.

14) ATTIVITA': Creazione del Tavolo Tecnico Territoriale - TTT

Nel 2020, su impulso del GAL, si è riunito il primo Tavolo Tecnico Territoriale (composto dai Soci pubblici e privati del GAL) promosso come occasione di incontro e discussione tra gli stakeholders sui diversi aspetti e sulle iniziative per la promozione e lo sviluppo del territorio, nonché per supportare e accompagnare il GAL stesso nelle scelte di programmazione e nelle attività future. La scelta di costituire il TTT è nata dalla consapevolezza dell'importanza di elaborare strategie di sviluppo locale condivise, che rispondano ai fabbisogni sia del settore pubblico che di quello privato; per questo sono state sottoposte all'attenzione dei Soci 14 tematiche – precedentemente concertate con i rappresentanti delle Amministrazioni Locali – con l'invito ad esprimere per ciascuna idee, suggerimenti e modalità di attuazione. Sono pervenuti 15 questionari compilati, ma sarà prezioso, in questo senso, il contributo di tutti i Soci, i quali, oltre a proporre idee e suggerimenti nell'ambito del perimetro in cui il nostro Ente può operare, potranno individuare insieme al GAL concrete modalità operative, forti del clima di fiducia e collaborazione respirato negli incontri preliminari tra il Presidente e i Soci.

15) ATTIVITA': Apertura verso strumenti di finanziamento diversi da LEADER

Al fine di poter realizzare attività a supporto e complemento di quelle strettamente ammissibili sulla Programmazione LEADER, il GAL valuta la possibilità di entrare in più ampi percorsi di progettazione e di partenariato (a livello europeo, nazionale, regionale e locale) che possano dotare il GAL degli strumenti finanziari necessari alla concretizzazione di azioni complementari a quelle fattibili sul PSL.

Muovendo dai fabbisogni e dalle potenzialità localmente concertate in modo trasversale ai diversi interessi rappresentati dagli stakeholder e dai Soci del GAL, l'integrazione di competenze differenti e la combinazione di più fonti di finanziamento potrebbero arricchire il panorama delle possibili azioni realizzabili e creare proficue sinergie per un più completo contributo allo sviluppo del territorio del GAL.

16) ATTIVITA': Avvio di collaborazione tra i GAL cuneesi e la Camera di Commercio di Cuneo

Nel 2021, su impulso del GAL, è stata avviata tra i 4 GAL cuneesi una collaborazione tesa allo sviluppo di possibili sinergie locali in area vasta, attraverso il confronto su temi e fabbisogni di comune interesse.

A ottobre 2022 è stato avviato un periodico scambio di informazioni tra i 4 GAL della provincia di Cuneo e la Camera di Commercio di Cuneo che ha evidenziato l'importanza di:

- a) pervenire ad una *“maggiore conoscenza delle attività dei GAL, anche attraverso una comunicazione fatta coralmemente”*, auspicando l’emergere di sinergie e l’avvio di una reciproca collaborazione che consentisse di *“mettere a fattor comune le diverse progettualità provando a farne sintesi a livello provinciale”*, nel rispetto delle specificità dei singoli Enti
- b) *“individuare modalità per coordinare il lavoro dei GAL con quello dell’Ente camerale”*, vedendo con i GAL *“le azioni più convincenti e positive per elaborare iniziative trasversali”*,
- c) individuare possibili tematiche intorno alle quali costruire proposte di collaborazione, tutti convenendo sulla necessità di *“migliorare la comunicazione dei GAL per far conoscere compiutamente le loro attività agli stakeholder”*.

Progettazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027

- 17) Partecipazione del GAL al Bando della Regione Piemonte per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale per la Programmazione LEADER 2023-2027 (Intervento SRG06 del PSP-CSR) pubblicato a Luglio 2023 con scadenza a Ottobre 2023.

I GAL piemontesi, per il periodo 2023-2027, avranno a disposizione 51.400.000 €; la dotazione finanziaria fa riferimento all’Intervento SRG06 del CSR.

La progettazione del GAL LRL ha visto importanti momenti di animazione e comunicazione:

- realizzazione nella primavera del 2023 di un duplice evento di comunicazione congiunta fra i 4 GAL cuneesi e la CCIAA svoltosi a Cuneo nell’Auditorium Foro Boario nelle date:
 - MERCOLEDÌ 31/05/2023: restituzione dei risultati ottenuti dai GAL nella Programmazione 2014-2022, su due livelli:
 - dati aggregati a livello provinciale
 - dati dei singoli GAL
 - MERCOLEDÌ 07/06/2023: World café sulla programmazione 2023-2027 per condividere spunti, riflessioni e prospettive e affrontare insieme nuove sfide. La discussione si è svolta all’interno di gruppi di lavoro che hanno analizzato 4 ambiti di intervento: PRODUZIONE, TURISMO, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE, FORESTE E AMBIENTE.

L’attività di animazione è proseguita con:

- 3 incontri con le Amministrazioni Locali,
- la diffusione di un questionario online rivolto agli enti, agli stakeholder, alle associazioni e alle imprese dei quattro GAL, per raccogliere le istanze e le proposte specifiche dei diversi territori e valorizzarle all’interno di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale da candidare sul Bando regionale
- la realizzazione di 3 Focus Group sui temi filiere, turismo e servizi, ambiente.

- 18) La nuova Strategia approvata dalla Regione Piemonte avrà una dotazione finanziaria pari a 4.478.386 milioni di euro di contributo. La SSL 2023-2027 ha titolo

**La cura del BuonCibo Langhe-Roero
per turismo, comunità e territorio**

Un cibo preparato con cura, che cura e si prende cura del territorio e delle comunità che lo abitano

ed è stata presentata in 3 incontri sul territorio: a Bossolasco (09/04/24), a Canale (11/04/24) e a Diano d’Alba (16/04/24).

Prospettive

Entro fine anno 2023 sono previsti:

- 19) Iniziativa di valorizzazione delle risorse locali Op. 19.4.1 “Iniziativa per la valorizzazione degli itinerari 7.5.2 per famiglie con bambini” e Op. 19.4.2 “Progetto di stagionalizzazione turistica sul tema del Natale”.

Nel corso del 2024 sono in programma le iniziative in oggetto aventi l’obiettivo comune di renderne fruibili, in maniera integrata, le potenzialità ancora inesprese e completare l’offerta turistica locale che, senza adeguate proposte di diversificazione, rischia di rallentare il proprio sviluppo:

- 19.4.1: a seguito degli investimenti già messi in atto (e in corso di ultimazione) da parte dei sei Comuni che hanno partecipato al Bando del GAL (Operazione 7.5.2) per la realizzazione di itinerari per famiglie con bambini, si

intende organizzare per il secondo semestre 2024 un evento di inaugurazione/promozione/comunicazione degli itinerari stessi. Obiettivo prioritario è la valorizzazione, nelle forme che si riterranno più opportune, della nuova offerta outdoor del territorio, rappresentata proprio dagli specifici percorsi/sentieri tematizzati appena realizzati dai Comuni interessati (Castiglione Tinella, Cortemilia, Feisoglio, Mango, Niella Belbo, Prunetto).

- 19.4.2: Per diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica locale e tradizionale, si intende avviare la creazione di un innovativo "Club di prodotto", con l'intento di favorire la costituzione di una rete di imprese che collaborino per la creazione e lo sviluppo di un prodotto turistico specifico, destinato ad un mercato che, nella fattispecie, ha come motivazione e chiave di lettura il turismo natalizio e family. L'obiettivo è individuare un sistema condiviso di valori e regole che possano tradursi in concreti standard di offerta da far confluire in una sorta di disciplina inerente ai diversi operatori economici, attività d'impresa e aree/segmenti di intervento (ricettività, ristorazione, attività, esperienze, arredi, pacchetti, ...) collegabili all'ospitalità e all'offerta di servizi e prodotti a carattere turistico-natalizio. Si potrà così pervenire ad un prolungamento della stagione turistica e ad un incremento del reddito d'impresa.

20) Iniziativa congiunta fra i 4 GAL cuneesi "Biodiversità agroalimentare e filiere dei GAL cuneesi" (19.4.1).

Nel corso del 1° semestre del 2024 sono state poste le basi per un progetto fra i **4 GAL cuneesi**, successivamente condiviso con la **Camera di Commercio di Cuneo** e con il **Settore "Coordinamento attività sulle politiche del cibo" della Regione Piemonte**, che ne hanno informalmente approvato i contenuti garantendo supporto e fattiva collaborazione, in considerazione della coerenza delle azioni di progetto con le loro finalità istituzionali: tutti insieme, nel 2° semestre 2024, si intende avviare un'**operazione di informazione e comunicazione sulla biodiversità agroalimentare quale potenziale elemento di valorizzazione delle filiere locali e di sviluppo dei territori collinari e montani della Provincia di Cuneo**.

Attraverso la strutturazione di un **percorso a più livelli, si intende promuovere la conoscenza della biodiversità agro alimentare sotto molteplici sfaccettature** (salutistiche, ambientali, sociali, culturali, economiche), al fine di aumentare - negli attori della filiera alimentare da un lato e nei consumatori dall'altro - la consapevolezza sui vantaggi (per le persone, le comunità locali e i luoghi della vita quotidiana) derivanti dalla tutela di biodiversità e ambiente.

La modalità scelta dai GAL cuneesi è stata quella di coniugare il rigore scientifico delle informazioni con il carattere divulgativo ed evocativo dei messaggi, per comunicare i concetti in modo semplice ed efficace verso target diversi di destinatari: per questo, il Tavolo di 1° livello (che si svolgerà tra Luglio e Settembre) vedrà la partecipazione, oltre ai Direttori dei GAL, di **autorevoli esperti di estrazione professionale diversa e di rappresentanti della Regione Piemonte e della Camera di Commercio** con i quali, attraverso la contaminazione di visioni ed esperienze, proveremo a leggere e comunicare la biodiversità come un prisma i cui colori variegati possano raggiungere corde e sensibilità diverse.

L'iniziativa proseguirà, nei mesi di ottobre e novembre, con la **condivisione di messaggi/claim e strumenti comunicativi con gli stakeholder locali**, per poi attivare **tavoli di filiera tematici sui territori di ciascun GAL** e coinvolgere attivamente gli operatori in un percorso di sviluppo locale partecipato orientato verso la sostenibilità intesa come positiva convivenza tra esigenze produttive, economiche, sociali e ambientali.

21) Pubblicazione di un Questionario rivolto a Stakeholder e potenziali beneficiari dei Bandi del GAL e avvio di attività di "accompagnamento"

Nel corso del 2° semestre del 2024 è prevista la pubblicazione di un Questionario attraverso il quale:

- 1) fornire le principali informazioni sulla SSL 23-27 del GAL, gli ambiti di intervento, l'avvio della pubblicazione di Bandi di finanziamento e la logica volta a realizzare azioni di sistema
- 2) sondare le iniziative potenziali e i fabbisogni di accompagnamento, e in particolare:
 - acquisire possibili idee da sviluppare
 - valutare le idee dal pdv del loro "potenziale di sviluppo" (per gli SV sia in termini di capacità di coinvolgimento della comunità sia in termini di "stato di avanzamento" circa il consenso sull'iniziativa)
 - acquisire un dato macro circa l'investimento materiale necessario
 - acquisire informazioni sui fabbisogni di accompagnamento in termini di professionisti/consulenti da incaricare
 - rendere trasparente il processo di accompagnamento
- 3) avviare azioni di accompagnamento volte a preparare un "terreno fertile" alla candidatura sui Bandi di progetti il più possibile innovativi e volti a raggiungere obiettivi di sostenibilità.

Trasparenza e anticorruzione

Sono stati aggiornati, approfonditi e dettagliati i contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuando in modo più puntuale i rischi di corruzione e le misure per la gestione del rischio.

Sono stati effettuati incontri formativi idonei ad incrementare la conoscenza delle norme e la consapevolezza rispetto alle varie fattispecie di fenomeni corruttivi.

Sono stati implementati i contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet del GAL.

Partecipazione ad Asso Piemonte Leader

Il GAL partecipa attivamente ad Asso Piemonte Leader (l'associazione dei 14 GAL piemontesi in cui il Presidente del GAL Langhe Roero Leader è membro del Consiglio Direttivo), grazie alla quale è possibile rappresentare con un'unica voce le istanze e i risultati ottenuti dai GAL nel loro complesso, con un maggiore efficacia comunicativa e di riscontro da parte delle istituzioni.

L'Associazione, attraverso il coordinamento del Comitato Direttori ed il confronto operativo attuato nel Tavolo Tecnico dei Direttori, favorisce la condivisione e la risoluzione di problematiche comuni ai GAL, facilitandone lo svolgimento delle attività e l'uniformità delle procedure di base, ad esempio con riferimento ai modelli di Bandi Tipo su cui dovranno essere calibrati i Bandi di ogni GAL, oppure in relazione alle diverse normative e regolamentazioni cui deve ottemperare il GAL (Prevenzione della Corruzione, Privacy, Codice dei Contratti Pubblici, Regolamenti Interni, ...).

Alba, 10 Giugno 2024

GAL Langhe Roero Leader soc. consort. a r. l.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo GULA